

Roma Capitale  
Assemblea Capitolina  
Gruppo Sinistra X Roma Fassina Sindaco

#### Mozione ex art. 58

Il sottoscritto consigliere dell'Assemblea Capitolina

Roma Metropolitane S.r.l. è una società partecipata al 100% da Roma Capitale (Socio unico), istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 10/01/2005 e con un'apposita "Convenzione" regolante tale rapporto;

Roma Metropolitane che nasce per soddisfare specificatamente esigenze d'interesse generale di carattere non industriale o commerciale, è soggetta al controllo del Comune di Roma, che su di essa esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 e ss. del codice civile e del D.Lgs. n. 333/2003, unitamente alle attività di indirizzo e controllo amministrativo coerenti con la qualificazione della Società in termini di emanazione organica del Comune di Roma medesimo, come organo strumentale dell'ex VII Dipartimento;

dopo l'intervenuta Legge Delega 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive, nota come "legge obiettivo per le grandi opere", Roma Metropolitane ha affidato l'intero appalto della metropolitana di Roma linea C e la nomina del General Contractor al Consorzio Metro C S.c.p.a.;

la figura del "General Contractor", si occupa dell'intero procedimento (dalla progettazione alla realizzazione dell'opera) o direttamente oppure subappaltando a terzi e rappresenta il soggetto giuridico a garanzia della P.A., commissionaria dell'opera;

tutte le procedure introdotte dalla legge obiettivo e la deroga alle ordinarie competenze operate attraverso il ricorso dei commissari straordinari, non hanno dato gli effetti di accelerazione e miglioramenti auspicati;

#### **CONSIDERATO CHE**

Roma Metropolitane, in violazione della Convenzione, in modo unilaterale e senza informare il Socio unico, si è avvalsa della "facoltà" di affidare al Contraente Generale "Metro C S.c.p.a" la nomina del Responsabile dei Lavori (RdL) e del Coordinatore alla Sicurezza in fase sia di Progettazione che di Esecuzione (CSE/CSP);

a garanzia dell'Amministrazione Comunale, nella convenzione siglata, l'art. 29, attribuisce a Roma Metropolitane, in modo inequivocabile, il ruolo di Responsabile dei Lavori per la Sicurezza come riportato al punto 9.5 del Capitolato Speciale di Appalto;

#### **CONSIDERATO ALTRESI CHE**

secondo la deliberazione del CIPE n. 121/2001, il costo dell'opera era stato stimato in 1.925 milioni di euro e prevedeva, per l'intera tratta fondamentale, un costo di 2.683.701.277,74 euro, comprensivo anche delle qualificanti opere integrative;

tale spesa ora è stata aggiornata ad una somma pari ad 3.379.686.560 euro, priva delle suddette opere complementari con un evidente sottostima del suo reale costo;

l'onere finanziario, quindi, risulta incrementato in maniera sproporzionata nel corso degli anni con evidente pregiudizio della trasparenza e della veridicità dell'azione amministrativa;

la Corte dei Conti – Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato- preposto al controllo, alla verifica di legittimità, di regolarità sulle gestioni delle amministrazioni pubbliche, con deliberazione n.11/2014/G, ha stabilito che, ai sensi dell'art. 1, comma 172, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ad integrazione dell'art. 3, comma 6, legge 14 gennaio 1994, n. 20, ha stabilito che le amministrazioni comunichino alla stessa ed agli organi elettivi, entro sei mesi dalla data di ricevimento delle relazioni della stessa Corte, le misure conseguentemente adottate in esito ai controlli effettuati;

dalle verifiche effettuate, la Corte dei Conti ha rilevato e ribadito che il progetto dell'opera e la relativa costruzione della tratta principale è stata, negli anni e nelle priorità, completamente stravolta, con ben 45 varianti, con particolare riguardo alla tratta centrale destinata a portare il maggior carico e su cui insistono tutt'ora notevoli difficoltà di realizzazione;

#### **RAVVISATO CHE**

proprio la cd "legge obiettivo per le grandi opere", ha introdotto un intricato sistema che ha, creato un rapporto di dipendenza tra il controllore, che deve agire nell'interesse della P. A., e il controllato, con la conseguenza di generare, anche, un aggravamento dei costi;

i gravosi condizionamenti derivanti dal riconoscimento di molte riserve nella gestione del procedimento ed avanzamento dei lavori a favore del Contraente Generale "Metro C S.c.p.a" sono riconducibili alla condotta di Roma Metropolitane, che ha rappresentato e rappresenta un pericolo per la solidità e la continuità economico finanziaria della stessa Società e di Roma Capitale;

la realtà degli ultimi anni ha visto numerose indagini da parte della Procura della Repubblica di Firenze prima e della Procura di Roma poi che hanno implicato il Direttore dei Lavori della tratta T3 (proprio gli ultimi tratti finanziati) e di un alto dirigente del Ministero delle infrastrutture firmatario di tutti i collaudi per Metro C;

il continuo protrarsi del contenzioso fra l'amministrazione e l'aggiudicatario appare del tutto estraneo allo spirito di leale collaborazione che dovrebbe contraddistinguere i rapporti tra le parti in ciò denotando una non chiara ed efficiente ripartizione che sia proporzionale ai compiti e ai rischi fra le parti;

i tanti ripensamenti progettuali, uniti all'incertezza dei finanziamenti e all'assenza di una strategica visione d'insieme, hanno reso veramente patetico il confronto con la progettazione ed l'esecuzione di altre linee metropolitane europee;

la direzione dei lavori, caratterizzata dal soggetto aggiudicatario, ha completamente disatteso l'assolvimento delle competenze in capo al sorvegliante tale da creare una diatriba fra le direzioni dei lavori ed l'alta sorveglianza, frutto della non chiara distinzione dei ruoli e della frammentazione e sovrapposizione delle competenze;

#### **ATTESO CHE**

in data 4 novembre 2016 l'attuale Amministrazione con la Ordine del Giorno n. 39 ha chiesto la non ricapitalizzazione e quindi la liquidazione di Roma Metropolitane;

in data 1 dicembre 2016 è stata convocata la III Commissione Mobilità per esprimere il parere sulla nomina del nuovo Amministratore Unico di Roma Metropolitana, in evidente contraddizione con l'Ordine del Giorno sopracitato;

tale decisione ha messo anche in serio pericolo i circa 170 lavoratrici e lavoratori della partecipata, figure professionali altamente specializzate che negli anni hanno raggiunto un alto livello di competenze e che ora vedono messo a rischio la garanzia del posto di lavoro;

per le sopraelencate ragioni

## **L'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

### **IMPEGNA**

#### **Il Sindaco e la Giunta Capitolina**

A chiarire quali sono gli intendimenti che si intendono assumere in merito agli indirizzi contenuti nell'Ordine del Giorno n. 39 approvato dall'Assemblea Capitolina il 4 novembre 2016 alla luce anche della ricognizione avviata dall'Assessore alle società partecipate volta allo snellimento dell'attuale assetto societario delle partecipate di I e II livello, per il riequilibrio dell'Ente;

a promuovere ogni azione volta ad accertare le responsabilità, ad ogni livello, del management per affermare compiutamente la discontinuità rispetto alla precedente gestione e l'eventuale opportunità di procedere alla rescissione del contratto con il consorzio Metro C;

a chiarire se è intenzione dell'Amministrazione Comunale far proseguire e fino a dove il progetto di realizzazione della linea C della metropolitana di Roma e se si intende riaffidare, alla scadenza del rapporto con il consorzio Metro C, tale realizzazione al medesimo contraente, protagonista dell'enorme "mala gestio" che ha determinato, come evidenziato recentemente dalla Corte dei Conti, l'enorme rigonfiamento dei costi e dei ritardi nella realizzazione di un'infrastruttura strategica per la Capitale d'Italia;

a garantire, con la massima urgenza, ai lavoratori di Roma Metropolitana tutti gli interventi utili, in modo da salvaguardare la situazione occupazionale e la dignità di dipendenti altamente professionalizzati (direttori operativi, ispettori e assistenti di cantiere, esperti nella contabilità lavori, nella gestione delle interferenze, nei rapporti con gli enti e i municipi e che operano nelle strutture di Direzioni Lavori e di Alta Sorveglianza Tecnica e Amministrativa e tecnici esperti nel coordinamento della sicurezza nei cantieri e personale non dirigente impiegato nelle operazioni di collaudo e nella segreteria tecnica) a cui non è possibile far pagare le conseguenze di colpe non ascrivibili alla loro attività;

ad attivarsi, privilegiando la professionalità di tutti i lavoratori, che da anni prestano la loro opera con dedizione e professionalità in Roma Metropolitana, al fine di individuare un percorso che offra a tutti le giuste prospettive occupazionali e di stabilità economica, ravvisabili in una loro ricollocazione nell'Agenzia della Mobilità che elabora studi trasportistici e supporta l'Amministrazione nella redazione di Piani Strategici per lo sviluppo delle reti di trasporto.

A definire con quale tempistica si intende intervenire per applicare nelle aziende partecipate, al pari di quanto avviene per Roma Capitale, quanto previsto dal comma 4, lett. e) dell'art 1 L. n. 190/12 i "criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione.

Roma 20/02/2017

Il Presidente  
On. Stefano Fassina  
